

Una lezione sul piano di evacuazione

E' opportuno fornire al personale della scuola e soprattutto agli studenti un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza, attraverso lezioni che lo stesso personale docente può svolgere, previa acquisizione dei concetti base e con l'ausilio, se ritenuto necessario, del Comando dei Vigili del Fuoco competente per il territorio o con il RSPP dell'Istituto. L'aspetto teorico può essere riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti: concetto di emergenza, concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati, cos'è e com'è strutturato il piano di evacuazione, identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento dalla lettura delle planimetrie esposte all'interno dell'aula ed ai piani, singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza, solidarietà per i più deboli. Nell'affrontare tali argomenti dovrà essere data adeguata importanza alla serietà del piano e delle esercitazioni periodiche.

L'aspetto pratico è riferito sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza da effettuarsi con le seguenti esercitazioni pratiche:

- a. prove parziali effettuate senza preavviso, senza "allertare" gli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
- b. prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

La Sicurezza nella Scuola

Informazioni e Procedure comportamentali in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro

1. NORMATIVE DI RIFERIMENTO

-Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n.81 (D.Lgs. 81/08), conosciuto anche come “Testo Unico” della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

-Decreto Legislativo del 3 agosto 2009 n.106 (D.Lgs. 106/09) “Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n.81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

-Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18.11.2010, recanti indicazioni per la valutazione del rischio da “Stress lavoro-correlato”.

-“Indirizzi interpretativi al D.Lgs 81/08”, Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Sanità Pubblica Aziende USL.

Ancora in validità per regolamentare la formazione delle squadre antincendio e primo soccorso:

-Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 (D.M. 10.03.98)

-Decreto Ministeriale 15 luglio 2003 n.388 (D.M. 388/03)

2. LA SICUREZZA SUL LAVORO: SOGGETTI COINVOLTI E ORGANIGRAMMA PREVENZIONISTICO

Tutto il personale (lavoratori) è coinvolto nel “sistema” della Sicurezza.

All’interno del personale sono individuati soggetti con ruoli e compiti specifici, così come previsto dalle normative vigenti. Questi soggetti sono fondamentali per l’attuazione delle azioni promosse dal Servizio di Prevenzione e Protezione

- Dirigente scolastico: Prof.ssa Marilena Viggiano.
- RSPP : Assistente Tecnico Antonio Mele
- ASPP: Prof. Antonio Sangineti
- Rappresentante Lavoratori Sicurezza: Prof. Giuseppe Falabella.
- Medico Competente: Non nominato

□ I compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione sono indicati nell’art.33 del D.Lgs.81/08 .

In ogni edificio scolastico deve essere presente un organigramma completo dei nominativi riferiti ad ogni soggetto della sicurezza.

In sintesi, cosa fa:

- Il Preposto: D.Lgs.81/08 art.2 comma 1-e) Il preposto, durante lo svolgimento delle proprie attività, ha l’obbligo di sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle disposizioni in

materia di salute e sicurezza sul lavoro, compresi eventuali dispositivi di protezione collettivi e individuali. Segnala al dirigente scolastico (datore di lavoro) ogni condizione di pericolo di cui è a conoscenza. (art.19 D.Lgs.81/08).

- L'addetto alle emergenze: In caso di emergenza ha il compito di segnalare la situazione alla direzione scolastica, coordinarsi con gli altri componenti della squadra e chiamare i soccorsi (quando occorre). Deve coordinare l'evento secondo le procedure apprese nei corsi di formazione e riportate nei piani delle emergenze scolastici. Gli addetti alle emergenze, inoltre effettuano un controllo visivo periodico del materiale contenuto nella cassetta di primo soccorso (es. se è presente tutto il contenuto conforme all'elenco ministeriale; se ci sono prodotti scaduti, ecc...) e dell'avvenuta manutenzione dei presidi antincendio (es. controllo date nei cartellini degli estintori).
- Tutto il personale docente e non docente è tenuto a segnalare e comunicare al preposto o alla Direzione dell'Istituto eventuali anomalie o problematiche relative alle condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro.

Servizio di Prevenzione e Protezione Addetti al Primo Soccorso

Designati secondo l'art.18 del D.lgs.81/08, vengono formati attraverso appositi corsi i cui programmi si rifanno al D.M. 388/03.

Addetti Antincendio Designati secondo l'art.18 del D.lgs.81/08, vengono formati attraverso appositi corsi i cui programmi si rifanno al D.M. 10.03.1998.

Preposti Ruoli legati all'organizzazione scolastica (non sono oggetto di nomina) secondo quanto previsto dall'art.2 del D.Lgs.81/08.

Esempio di preposti: coordinatori di plesso, referenti aule speciali/palestra, ...

La Formazione avviene secondo l'art.37, comma7 del D.Lgs.81/08.

3. LA SICUREZZA SUL LAVORO: FINALITA'

Gli obiettivi fissati dalle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, vengono condivisi dal Servizio di Prevenzione e Protezione e sintetizzati di seguito:

- Valutazione e monitoraggio dei possibili rischi per l'igiene, la salute e la sicurezza
- Adozione di idonee misure di prevenzione e protezione (individuali e collettive)
- Rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate
- Adozione di misure per la gestione delle emergenze (in particolare di primo soccorso e antincendio)
- Promozione ed attuazione della formazione (art.37) dell'informazione (art.36) e consultazione

periodica (art.35) [rif. D.Lgs.81/08.]

-Diffusione di una cultura della sicurezza

4. LA DOCUMENTAZIONE

Negli uffici di Presidenza e Segreteria è mantenuta la documentazione obbligatoria prevista dalle normative vigenti, compresa la documentazione richiesta dal Dirigente Scolastico all'Ente Locale competente per gli Edifici scolastici. E' bene, però che tutto il personale conosca quale documentazione debba essere presente in ogni edificio scolastico:

- a) Organigramma Prevenzionistico (o della sicurezza)
- b) Piano delle emergenze e relative procedure comportamentali
- c) Planimetrie delle emergenze
- d) Check-list di valutazione "salute e sicurezza"
- e) Registro dei controlli e delle manutenzioni (antincendio/impianti)
- f) Nelle "aule speciali": Procedure di utilizzo
- g) Presso i collaboratori scolastici: Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati Questa documentazione dovrà essere mantenuta nello spazio "Bacheca Sicurezza"(escluso f) e g)) presente in ogni plesso scolastico.

5. POSSIBILI RISCHI

La valutazione dei rischi viene effettuata in relazione alle mansioni svolte dal personale, alle attrezzature e/o sostanze utilizzate. Tutto ciò in riferimento agli ambienti lavorativi (interni od esterni) in cui vengono svolte tali mansioni. Statisticamente, rispetto ad altri settori produttivi, operare o "vivere" nell'ambiente scolastico non comporta elevati rischi per il personale o gli alunni, ciò non toglie che si debba prestare la massima attenzione al rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate dall'Istituto.

Si tenga presente che i momenti dell'attività che comportano maggiore rischio per la sicurezza degli adulti e dei bambini sono i seguenti:

- ENTRATA ed avvio delle attività didattiche
- RICREAZIONE all'interno o all'esterno degli spazi scolastici
- Percorrenza di CORRIDOI e SCALE interne o esterne all'edificio scolastico
- Attività nelle AULE SPECIALI e nelle PALESTRE
- USCITE DIDATTICHE
- Termine delle attività e conseguente USCITA dalla scuola

I collaboratori scolastici adoperino correttamente:

- Le ATTREZZATURE in uso (manuali o elettriche)
- Le SOSTANZE CHIMICHE utilizzate (detergenti)

Il personale amministrativo:

- Mantenga una CORRETTA POSTURA durante il lavoro al videoterminale
- Utilizzi correttamente le ATTREZZATURE in uso (con particolare riferimento a quelle elettriche)

Il Medico Competente dell'Istituto (se nominato), in relazione ai rischi rilevati legati alla mansione effettivamente svolta, sottopone i collaboratori scolastici e il personale amministrativo e tecnico ad accertamento sanitario. Il programma degli accertamenti di medicina del lavoro viene definito "Protocollo sanitario".

6.PROCEDURE COMPORTAMENTALI GENERALI

In questo documento vengono riportate le Procedure di sicurezza generali a cui tutto il personale si deve attenere:

Emergenze

- Il "Piano di Emergenza scolastico" deve essere presente in ogni edificio scolastico. -Tutto il personale in servizio (compresi i supplenti) è tenuto a prendere visione delle procedure comportamentali inserite nel "Piano di emergenza scolastico".
- I docenti hanno l'obbligo di diffondere tali informazioni agli alunni.
- Le esercitazioni di emergenza "monitorate" e verbalizzate sono quantificate in un minimo di n.2 per anno scolastico (così come previsto dalle normative vigenti). Si possono comunque prevedere esercitazioni aggiuntive.
- Le uscite di emergenza non devono essere ostruite da ingombri (arredi o materiali vari), e i dispositivi di apertura antipanico vanno mantenuti integri e ben funzionanti.
- Tutti i presidi antincendio (estintori, idranti), devono essere visibili, segnalati da apposita cartellonistica e periodicamente controllati da personale specializzato.
- Si deve evitare di nascondere gli estintori o di rendere meno agevole il loro utilizzo depositando materiali davanti a loro.
- Le planimetrie generali dell'edificio scolastico, riportanti le vie di fuga sono collocate negli atri e nei corridoi.
- In ogni aula deve essere presente copia della planimetria con evidenziato il percorso di esodo in caso di emergenza.
- In caso di emergenza è vietato l'utilizzo di ascensori o di montacarichi.

Igiene, Sicurezza e Prevenzione

- E' vietato conservare alimenti all'interno delle aule scolastiche
- Durante lo svolgimento delle mansioni lavorative di riordino e pulizia degli ambienti scolastici è vietato il consumo di cibi e bevande.
- Si devono eliminare fornelli o piastre elettriche e controllare che i quadri elettrici siano chiusi a chiave e inaccessibili alle persone non autorizzate.
- E' obbligatorio rispettare il divieto di fumo, così come segnalato da apposita cartellonistica.
- Non possono essere somministrati farmaci agli alunni se non dietro espressa autorizzazione del medico scolastico.
- Curare l'igiene anche dei locali che rimangono chiusi a lungo come ripostigli, archivi, ecc.
- Differenziare lo stoccaggio dei materiali (es: i detersivi non possono essere conservati insieme a stoviglie, ecc.)
- Nelle operazioni di pulizia non miscelare mai prodotti diversi poiché potrebbero svilupparsi fumi tossici e/o reazioni pericolose.
- Durante le operazioni di pulizia dei locali, segnalare con apposito cartello i pavimenti bagnati o scivolosi.
- Le aule didattiche non devono essere sovraffollate da arredi eccessivi (ad esclusione dei banchi e della cattedra). Si ricorda infatti che troppi arredi limitano lo spazio netto disponibile per ogni alunno.
- Eliminare dalla parte sovrastante degli scaffali e armadi presenti nelle aule, atri e corridoi, materiali quali scatoloni, imballaggi, vasi, ecc...
- Controllare che tutti gli arredi e le scaffalature pesanti siano fissate ed adeguatamente ancorate alla parete
- Controllare la stabilità degli arredi posti nei corridoi.
- Eliminare materiali inutilizzati e attrezzature obsolete.
- Controllare che l'abbigliamento degli alunni non sia fonte di potenziale rischio (es.

scarpe slacciate)

- Nei locali scolastici, con esclusione della palestra, evitare il transito di corsa, specialmente percorrendo le scale
- Non assegnare ai ragazzi incarichi pericolosi (es. trasporto di pesi o di bevande calde).
- In cortile assicurare la massima sorveglianza, distribuendola in più zone.
- Non permettere che si svolgano giochi di movimento in prossimità di parti a rischio (vetri, spigoli...).
- Nella predisposizione dell'ambiente, calcolare bene i volumi occupati dalle finestre e dalle porte aperte, prevedendo comunque idonei spazi di transito.
- Non eseguire lavori chinati vicino alle finestre se queste prima non sono state chiuse.
- Non permettere agli alunni di sporgersi dalle finestre e tanto meno di sedersi sui davanzali.
- Tenere i cassettei chiusi per evitare spigoli sporgenti
- Non usare i cassettei aperti come base di appoggio.
- Controllare frequentemente lo stato degli arredi per evitare che schegge, crepe o viti che sporgendo possano costituire pericolo.
- Non permettere che vengano appesi allo schienale delle sedie gli zaini o altri materiali pesanti che possano sbilanciarle. Gli zaini non vanno comunque messi in posizioni tali da costituire intralcio per gli spostamenti.
- Nelle attività è vietato utilizzare utensili pericolosi (es. punteruoli o simili)
- Occorre evitare che si svolgano giochi di movimento in prossimità dei termosifoni non protetti.

Prevenzione del rischio da elettricità

- Non eseguire mai riparazioni su impianti elettrici o attrezzature: queste operazioni saranno eseguite da personale autorizzato.
- Non usare mai riduttori che permettano il collegamento di spine grandi con spine

piccole

- Non usare spine multiple
- Non toccare mai con le mani bagnate gli apparecchi in tensione, le prese e le spine.
- Le prese a più uscite parallele (ciabatte) non debbono poggiare sul pavimento, devono essere dotate di apposito interruttore; non si devono usare più di tre uscite e, comunque, il carico totale non deve essere superiore a 1000 W.
- Non inserire le prese a spina di tipo Schuko (rotondo) in prese di tipo piatto, in quanto il collegamento a terra sarebbe interrotto.
- L'uso delle prolunghe deve essere considerata una soluzione temporanea (quella definitiva richiede che il numero e la collocazione delle prese sia adeguato alle reali esigenze), in ogni caso le prolunghe devono essere dotate di marchio IMQ, la spina a capo deve essere larga. La prolunga deve essere srotolata in tutta la sua lunghezza e bisogna prestare attenzione al percorso (lontano da fonti di calore e disposto in modo da non dare intralcio al passaggio).
- Spegnere gli apparecchi elettrici prima di disinserire la spina.
- Non estrarre mai la spina agendo sul filo, ma assicurare con una mano la presa per evitarne la fuoriuscita e staccare la spina tenendone il corpo con l'altra mano.
- Controllare frequentemente lo stato di deterioramento di prese, spine e cavi, nel caso di anomalie, segnalare al preposto.
- Utilizzare solamente gli apparecchi in dotazione alle scuole.
- L'utilizzo di altri apparecchi deve essere autorizzato dalla Direzione dell'Istituto.

AULE SPECIALI E INFORMAZIONE AGLI ALUNNI/STUDENTI

Gli "Indirizzi Interpretativi" in attuazione al D.Lgs. 81/08 nella Scuola, definiscono le modalità di gestione dei "Laboratori" scolastici. Per le caratteristiche riferite alle modalità didattiche vengono definiti "AULE SPECIALI". Si riportano in sintesi le modalità di gestione delle "aule speciali", in adempimento alle normative vigenti:

1. Modalità di gestione

- Il Referente dell'aula/laboratorio (preposto e/o assistente tecnico) è a conoscenza del corretto utilizzo delle attrezzature presenti.
- Informa colleghi e alunni sul corretto svolgimento delle attività.
- Conosce il percorso di esodo da effettuarsi in caso di emergenza e ne informa gli alunni.
- In caso di anomalie (attrezzature, struttura), il preposto lo segnala immediatamente al Coordinatore di plesso o al Dirigente Scolastico.

2. Documentazione presente nel locale:

- Procedure di utilizzo delle attrezzature
- Schede di sicurezza dei prodotti chimici
- Planimetria con percorso di esodo

Come disporre gli arredi nell'aula

Considerare la posizione dell'uscita che permette di raggiungere il percorso per l'accesso al luogo sicuro esterno. Considerare se nell'aula esiste una uscita diretta su un punto sicuro esterno (es. portafinestra)

Le uscite dirette sull'esterno presenti nelle aule possono essere utilizzate in caso di emergenza. QUANDO?

1. Quando sono dotate di maniglione antipanico.
2. Quando non sono dotate di maniglione antipanico, ma occorre migliorare la gestione delle emergenze in particolari situazioni (es. sovraffollamento dell'edificio; insufficienza delle U.E. "ufficiali"; mancanza di CPI).

L'uscita in caso di emergenza dalla porta presente nell'aula è consentita solo alla classe occupante quello specifico locale. In caso di emergenza Coloro che si trovano nelle "zone comuni" (atri, corridoi) usciranno attraverso le Uscite di Emergenza più vicine dotate di maniglione antipanico.

Avvertenze per chi si trova nelle zone comuni: Non entrare in un'aula e uscire

attraverso l'uscita sprovvista di maniglione antipánico (seguire le vie di fuga "ufficiali")

Gestione e Prevenzione emergenze Le scuole di ogni ordine, grado e tipo, con oltre 100 persone presenti, sono soggette alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi da parte dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco previsto già dal D.L. 577/82 !!

Tra gli obblighi previsti c'è quello dello:

- svolgimento delle esercitazioni di emergenza da effettuare almeno due volte durante ogni anno scolastico
- Simulazione di varie tipologie di emergenze: incendio, terremoto ...

Obiettivi della sicurezza in caso di emergenza

Gli obiettivi di sicurezza sanciti dall'art. 1 del D.P.R. 577/82 sono:

1. Salvaguardare la vita umana
2. Incolumità delle persone
3. Tutela dei beni

Gestione delle emergenze

- Pianificare procedure corrette e condivise;
- Coinvolgere i ragazzi;
- Diffondere le informazioni contenute nel Piano delle Emergenze;
- Assegnare precisi dei compiti;
- Diffusione Allarme.

1. Il Capo istituto/ Coordinatore di Plesso dà l'ordine di evacuazione e assume il coordinamento di tutte le operazioni
2. Un addetto della squadra di emergenza diffonde l'ordine di evacuazione
3. Un addetto effettua la chiamata di soccorso (115- 118 ...)
4. Allo sgombero dei piani un addetto si accerta che in tutti i locali non vi siano persone e che finestre e porte siano chiuse
5. Personale incaricato interromperà l'energia elettrica (o eventuale distribuzione del

gas)

6. Raggiunto il Punto di Raccolta, gli insegnanti, con il registro di classe faranno l'appello e comunicheranno subito i risultati a un coordinatore

Filosofia del D.lgs.81/08

- ELIMINARE IL RISCHIO
- PREVENIRE IL RISCHIO
- RIDURRE IL RISCHIO
- RIDURRE IL RISCHIO CON MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI
- TENERE SOTTO CONTROLLO IL RISCHIO

Indice di rischio.

Ad ogni mansione/ attrezzatura/sostanza impiegata nella fase del lavoro corrisponde un indice di rischio (vedi valutazioni specifiche)

Ad ogni rischio corrisponde una misure di prevenzione .

Rischio: Possibilità prevedibile di subire un danno

Prevenzione: Atto o comportamento inteso a prevenire un evento dannoso

INDICAZIONI FONDAMENTALI PER LA CORRETTA APPLICAZIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE

In ogni classe, laboratorio, spazio comune, c'è una **PLANIMETRIA** dell'Istituto in cui è indicato con un **PUNTINO BLU** il luogo in cui sei, con le **FRECCE** la via di fuga che si deve seguire fino al **PUNTO DI RITROVO SICURO**.

In ogni **Classe** devono essere **Nominati (a cura dei docenti)**

2 APRIFILA - 1 titolare e 1 supplente

2 SERRAFILA - 1 titolare e 1 supplente

Si devono **scegliere 2 AIUTANTI** che aiutano i compagni in difficoltà, in particolare collaborando, in mancanza dell'insegnante di sostegno, con l'insegnante curricolare perché tutti abbandonino l'aula e raggiungano il luogo sicuro

Per chi ha problemi di deambulazione saranno disponibili carrozzine all'interno dell'aula o nelle vicinanze.

Le carrozzine seguiranno la fila o si muoveranno parallelamente ad essa

Gli **APRIFILA** e **SERRAFILA** devono avere alcune caratteristiche

- godere della fiducia e della stima della classe
- avere consolidate ed innate doti di autocontrollo

Se sono anche più alti (quindi più visibili) la cosa non guasta, ma non è indispensabile

L'**APRIFILA** è colui o colei che **inizia a formare la fila per uscire**.

Il **SERRAFILA** è colui o colei che **insieme all'insegnante esce per ultimo chiudendo la porta della classe**.

La chiusura della porta è l'imput di uscita per la classe successiva .

L'**ordine di evacuazione** è dato dal **Preside** o da un suo delegato.

Il **segnale di evacuazione** è dato dal **suono della campanella o della sirena**

In caso di incendio o altra emergenza la campana **suonerà 3 volte con squilli lunghi (o Suono della sirena)**. **A questo segnale si deve evacuare subito l'Istituto**.

In caso di **TERREMOTO**, alle prime scosse ci si dovrà **mettere sotto i banchi o addossarsi ai muri o a strutture portanti**, lontano da finestre, vetri, armadi o altro che possa cadere. **Solo** quando si sentiranno **3 squilli lunghi (o Suono della sirena)** si potrà e dovrà evacuare l'Istituto.

Gli insegnanti devono adottare il seguente comportamento:

- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel Piano di Sicurezza;
- illustrare periodicamente il Piano di evacuazione;
- intervenire prontamente nel caso in cui dovessero manifestarsi situazioni di panico;
- fare osservare tutte le disposizioni in materie di sicurezza;
- controllare che gli allievi apri-fila e chiudi-fila eseguano correttamente il loro compito;
- in caso di evacuazione l'insegnante dovrà uscire dall'aula portando con sé il **registro di classe per effettuare un controllo degli alunni**, appena giunti in area sicura;
- giunti in area raccolta e fatto il controllo delle presenze, **compilare il modulo di evacuazione** e comunicare eventuali dispersi o feriti;
- se vi sono allievi disabili, curare le operazioni di sfollamento attenendosi alle procedure;
- essere consapevoli che dal comportamento dell'insegnante dipende la sicurezza degli allievi.

Gli allievi devono adottare il seguente comportamento:

- interrompere immediatamente le attività;
- tralasciare il recupero di ogni oggetto personale;
- disporsi in fila evitando il vociare, le grida, i richiami con i due compagni disposti in apri-fila e chiudi-fila;
- rimanere collegati tra loro secondo le modalità prescritte dal piano

(disposizione a scacchiera);

- prima di imboccare il corridoio l'apri-fila si accerta che sia completato il passaggio delle classi secondo le precedenze stabilite dal piano di evacuazione;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- seguire le indicazioni dell'insegnante e collaborare con lui;
- camminare in modo sollecito, senza correre e senza spingere;
- portarsi nelle aree di raccolta sicure ed aspettare nuove comunicazioni.

Se al momento del segnale di evacuazione ci si trova in AULA cosa si deve fare?

- L'insegnante inviterà gli alunni ad alzarsi ordinatamente e velocemente
- senza provocare ingorghi i ragazzi si dispongono a **scacchiera** con i relativi **apri-fila** e **chiudi-fila** e si avviano verso l'uscita di emergenza seguendo la segnaletica
- nell'attimo di uscire incolonnarsi dietro la classe che precede
- l'insegnante deve prendere il registro di classe

Se al momento del segnale di evacuazione qualcuno sia FUORI DALL'AULA, in bagno o in un altro luogo cosa deve fare?

- **Se il luogo si trova** vicino alla sua aula , deve ritornarci e uscire con i suoi compagni
- **Se è lontano** deve entrare nell'aula più vicina e uscire dalla scuola insieme a quella classe

In caso di incendio o terremoto MAI USARE GLI ASCENSORI

Usare le scale solo dopo il **SEGNALE DI EVACUAZIONE** (gli addetti nel frattempo avranno verificato l'agibilità delle scale)

Come si forma UNA FILA PER USCIRE?

- Mettendosi uno dietro l'altro
- **con contatto mano-spalla con chi segue e con chi precede**, secondo la disposizione a scacchiera

LA DISPOSIZIONE A SCACCHIERA

- con questa disposizione c'è più spazio per la deambulazione e si riducono i rischi di inciampo
- il secondo della fila si pone dietro al primo, con la sua mano sinistra sulla spalla destra di chi lo precede;
- il terzo pone la sua mano sulla spalla sinistra di chi gli sta davanti e così via

Al segnale di allarme

- mantieni la calma
- interrompi immediatamente ogni l'attività
- lascia tutto l'equipaggiamento
- incolonnati dietro l'apri-fila e dietro il compagno stabilito
- ricordati di **NON SPINGERE, NON GRIDARE, NON CORRERE**
- segui le vie di fuga indicate
- raggiungi la **ZONA DI RACCOLTA** assegnata

COMPORTAMENTO

In caso di incendio

- mantieni la **CALMA**
- se l'incendio si è sviluppato nell'aula **ESCI SUBITO CHIUDENDO LA PORTA**
- se l'incendio si è sviluppato fuori dall'aula ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, **CHIUDI BENE LA PORTA E CERCA DI SIGILLARE LE FESSURE** con panni possibilmente bagnati
- apri la finestra e, senza sporgerti troppo, **CHIEDI SOCCORSO**

- se il fumo non ti fa respirare **FILTRA L'ARIA ATTRAVERSO UN FAZZOLETTO**, meglio se bagnato, e **SDRAIATI A TERRA** perché il fumo tende a salire verso l'alto.

In caso di emergenza tossica.

In caso di nube tossica o di emergenze che comportino l'obbligo di rimanere in ambienti confinati

- mantieni la **CALMA**
- tutti devono **RIENTRARE NELLA SCUOLA**
- **CHIUDI** le finestre, le prese d'aria presenti in classe, sigilla gli interstizi con panni possibilmente bagnati.
- **SDRAIATI A TERRA** tenendo un fazzoletto, meglio se bagnato, sul naso
- resta in attesa di **SOCCORSO** e di eventuali ordini di evacuazione

In caso di terremoto

- mantieni la **calma**
- **NON PRECIPITARTI FUORI**
- resta in classe e **RIPARATI SOTTO IL BANCO**, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- **ALLONTANATI** dalle finestre, porte a vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
- se sei nei corridoi o nel vano delle scale, **RIENTRA NELLA TUA CLASSE**, o in quella più vicina
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore, seguendo le istruzioni del piano di sicurezza.

Alcuni tipi di abbigliamento possono costituire un pericolo:

- **giubbotti legati in vita**, che per le scale potrebbero far inciampare chi segue
- **scarpe con le zeppe** possono far cadere chi le porta intralciando gli altri

E' CHIARO CHE LA LIBERTA' DI SCELTA (mi vesto come mi pare, mi comporto come voglio)

E' UNA ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' (se provo danni sarò colpa mia)

COSA FARE DURANTE IL TERREMOTO

Durante un terremoto non si ha tempo per riflettere, occorre sapere subito cosa fare .

*E' molto importante **RESTARE CALMI** e reagire prontamente, sia ci si trovi a scuola, che nella propria abitazione, nei negozi, in luoghi affollati o per strada ed è fondamentale **TROVARE UN RIPARO***

- ➔ *sotto una trave, un tavolo, una scrivania o sotto i banchi della propria scuola*
- ➔ *all'interno di una porta in un muro portante*
- ➔ *in un angolo o un arco del muro*

Se rimani al Centro della Stanza potresti essere ferito dalla caduta di intonaci, vetri o altri oggetti.

Dopo aver trovato riparo... si attende la fine della scossa di terremoto e poi si deve formare velocemente una fila, con in testa il ragazzo apri - fila (meglio se è la persona vicina alla porta di uscita) e ragazzo chiudi - fila (meglio se è la persona negli ultimi banchi, che si pone in coda).

All' interno della fila, non bisogna fare a gara per la posizione è una inutile perdita di tempo

*Uscire dall' Aula **lasciando tutto** come si trova (libri, zaini, ecc.), abbandonare l'edificio ordinatamente, con calma e senza far confusione.*

Il ragazzo o ragazza apri - fila deve controllare che, nel percorso non vi siano presenti degli oggetti o materiali caduti: nel caso vi siano, segnala e avverte immediatamente i Compagni di classe del pericolo

Attenzione agli oggetti sparsi sul pavimento

Il ragazzo chiudi - fila, assieme all'insegnante, provvedono alla chiusura dell'aula,

verificando il completo svuotamento della stessa.

Gli aiutanti devono assistere i compagni non autosufficienti, in mancanza delle insegnanti di sostegno o i ragazzi in difficoltà

L' insegnante, prende il registro di classe, favorisce l'evacuazione lungo il percorso assegnato verso il luogo sicuro.

Adottare la disposizione a scacchiera restando collegati appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta davanti .

Durante il percorso, gli alunni si mantengono in fila parlando solo se necessario.

Se un ragazzo è fuori dall'aula, al momento della scossa di terremoto, deve trovare un riparo immediato (sotto un banco, vicino ai muri portanti, ecc.).

Al termine della scossa, si aggrega alla prima classe che incontra uscendo dalla scuola.

La sua posizione nella fila sarà quella agli ultimi posti, prima del ragazzo chiudi - fila.

Nel luogo sicuro segnala la sua presenza all'insegnante della classe incontrata.

Spintoni e grida potrebbero causare cadute: con questo il rischio di ferite e contusioni, nel caso peggiore essere calpestati durante l'esodo.

E' bene fare le cose seriamente e non farsi prendere dall'agitazione durante un'emergenza.

È vietato raggiungere da soli il luogo di raccolta

Non bisogna tornare a scuola se si è già fuori

DURANTE L'EVAQUAZIONE

l' uscita dalla scuola deve avvenire nel minor tempo possibile, infatti una successiva scossa può verificarsi in qualsiasi momento e senza alcun preavviso, creando ulteriori problemi.

Non usare l'ascensore: si può bloccare

Chiudere l'interruttore della luce uscendo dall'aula

Personale della scuola addestrato allo scopo chiude gli interruttori generali del Gas e dell'Energia Elettrica alla fine della scossa, se è possibile.

**Non precipitarti fuori per le SCALE, sui BALCONI e sulle TERRAZZE
sono le parti più deboli di un edificio**

L' insegnante, raggiunto il luogo sicuro, con il registro di classe verifica le presenze, i dispersi, eventuali feriti e li segnala su apposito modulo presente nel registro.

L' insegnante consegna il modulo compilato al docente di riferimento

Se, per motivi diversi, l'insegnante non è con gli alunni, il ragazzo chiudi-fila fa l'appello e consegna il modulo compilato al docente di riferimento

I docenti di riferimento controllano, tramite i moduli, la presenza di eventuali dispersi e feriti

Raccolta e verifica moduli di evacuazione

I docenti di riferimento controllano, tramite i moduli, la presenza di eventuali dispersi e feriti E verifica l'avvenuta evacuazione dell'edificio

Fine emergenza

Controllati i moduli di evacuazione il docente comunica al responsabile della sede il risultato

Se l'edificio viene considerato sicuro è possibile farvi rientro al segnale di fine emergenza

ATTENZIONE!!!!

Se c'è un alunno che ha vissuto eventi calamitosi (un terremoto o un incendio) deve segnalarlo alle persone competenti in quanto, se rivivesse una situazione analoga, potrebbe essere preso dal panico

Gli esperti dicono che la PAURA può essere controllata dalla forza di volontà.

Il TERRORE raramente è controllabile.

La persona terrorizzata potrebbe lanciarsi da una finestra, non per uccidersi, ma per salvarsi. Oppure per scappare potrebbe farsi largo tra gli altri in modo violento e pericoloso

IL PANICO si manifesta con reazioni emotive come timore, paura e oppressione,

ansia, manifestazioni isteriche e reazioni dell'organismo come accelerazione del battito cardiaco, tremore delle gambe, difficoltà di respirazione giramenti di testa e vertigini.

Questa particolare condizione dell'uomo fa perdere alcune capacità fondamentale, quali l'attenzione, la capacità di rispondere ai comandi del cervello e la facoltà di ragionamento.

*In una situazione di pericolo il **panico** si manifesta con:*

- invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione*
- fuga con spinte, corse in avanti*

*Per evitare o ridurre tale fenomeno bisogna mettere in atto il piano di **evacuazione** che contribuisce a controllare comportamenti irrazionali, creando uno stimolo alla fiducia e all'autocontrollo*

*In caso di terremoto, incendio o altre calamità **TUTTI HANNO PAURA** ed è normale che sia così.*

*Ma proprio quando capita l'evento, ognuno di noi deve **AUTOCONVINCERSI** che il lasciarsi andare, il non pensare a tutte le regole apprese e il non rispettarle, è l'unica via che **IMPEDISCE** la salvezza nostra e degli altri.*